

Comune di Soave
Provincia di Verona

Relazione
della Giunta Comunale
sul
RENDICONTO
DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO
FINANZIARIO
2015

APRILE 2016

Indice

	Premessa	3
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	5
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	7
2.1	Il risultato della gestione di competenza	7
2.2	Il risultato della gestione per programmi	9
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	10
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	10
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	11
3.2.1	Le entrate tributarie	13
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	17
3.2.3	Le entrate extratributarie	19
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	22
3.2.5	Le accensioni di prestiti	23
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	25
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	25
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	25
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	27

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Il semplice documento contabile del rendiconto non sarebbe sufficiente, di per sé, a illustrare l'andamento della gestione, a fornire informazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'ente e nel contempo a rappresentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Proprio per soddisfare le esigenze dei diversi portatori di interesse, cittadini, consiglieri, amministratori, dipendenti, finanziatori, organi di controllo e altri enti pubblici, è previsto che al rendiconto sia allegata la relazione sulla gestione, documento illustrativo dei fatti gestionali e quelli di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, e che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000, la relazione deve essere predisposta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare la relazione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Pertanto, la presente relazione accompagnatoria del rendiconto della gestione, si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione.

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita: *"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi"*.

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

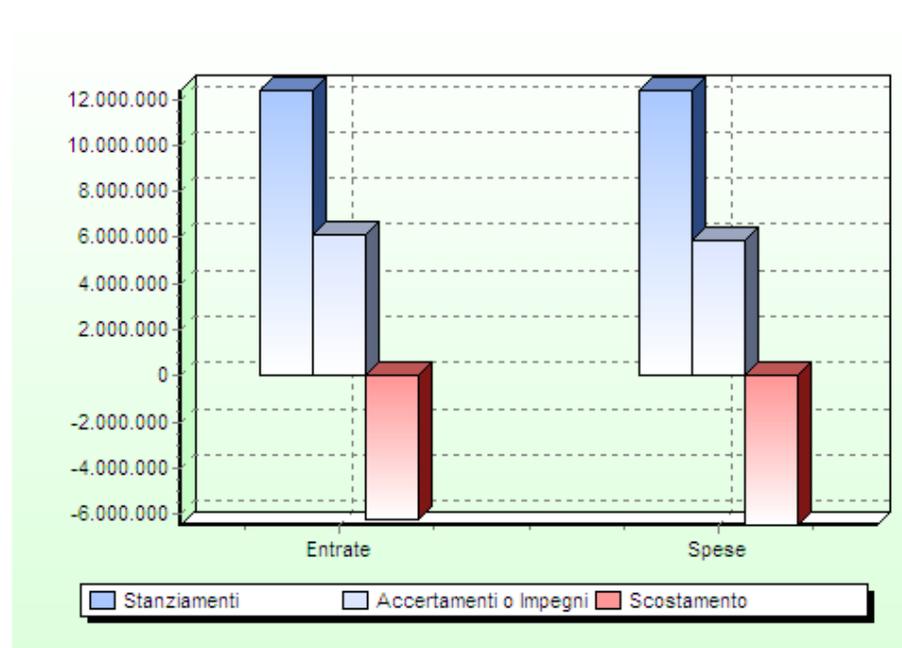
Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2015: se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non siano scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, e quindi escludendo il fondo di cassa finale e la gestione dei residui abbiamo le seguenti entrate e spese rilevate e imputate nell'anno:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	385.398,25	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	199.318,95	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	3.043.511,38	2.738.039,41
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Tit.II)	554.445,61	238.023,75
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.750.796,23	1.461.729,54
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscos.di crediti (Tit.IV)	2.549.394,07	877.421,89
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	1.100.000,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	2.800.000,00	788.818,01
TOTALE	12.382.864,49	6.104.032,60

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	5.525.734,23	4.439.240,94
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00
Spese in conto capitale (Titolo II)	2.748.713,02	456.578,81
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.308.417,25	208.417,25
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	2.800.000,00	788.818,01
TOTALE	12.382.864,50	5.893.055,01



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2015 applicato + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	12.382.864,50	6.104.032,60	-6.278.831,90
Totale spese di competenza+disavanzo 2015 applicato+ fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	12.382.864,50	5.893.055,01	-6.489.809,49
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	210.977,59	

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita: "Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale.

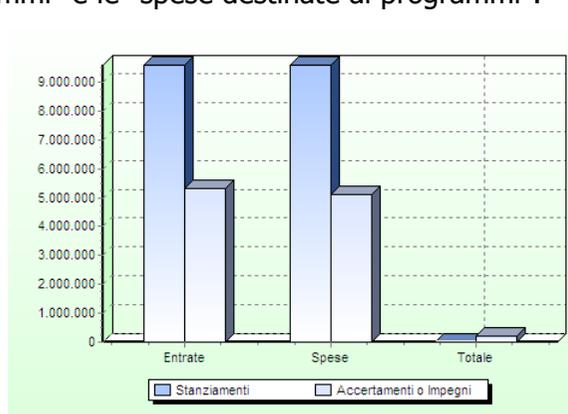
Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.

Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	9.582.864,50	5.315.214,59	-4.267.649,91
Spese destinate ai programmi	9.582.864,50	5.104.237,00	-4.478.627,50
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI		210.977,59	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata, del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

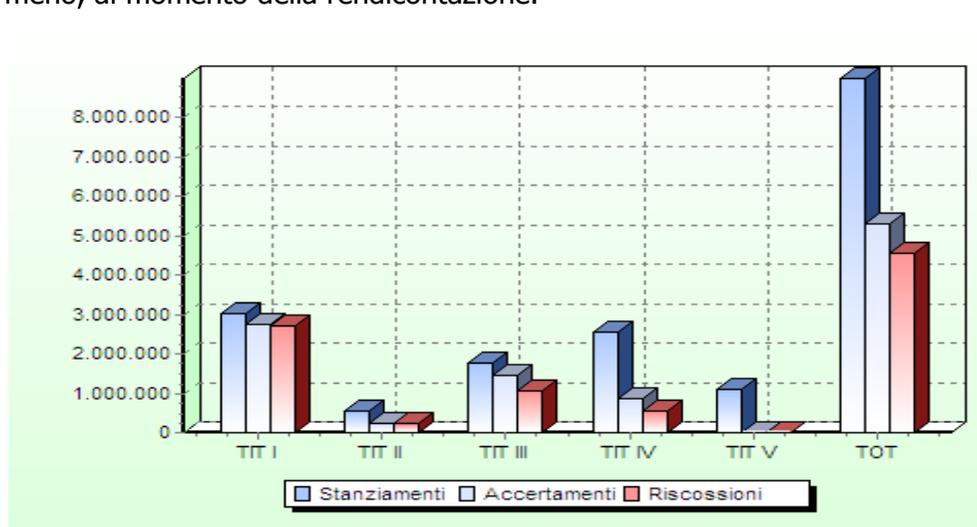
I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese. Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente. Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione né in sede previsionale né, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015
Entrate tributarie (Titolo I)	3.043.511,38	2.738.039,41	2.692.444,87
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	554.445,61	238.023,75	238.023,75
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.750.796,23	1.461.729,54	1.043.675,87
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	2.549.394,07	877.421,89	566.923,31
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	1.100.000,00	0,00	0,00
TOTALE	8.998.147,29	5.315.214,59	4.541.067,80

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2015 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

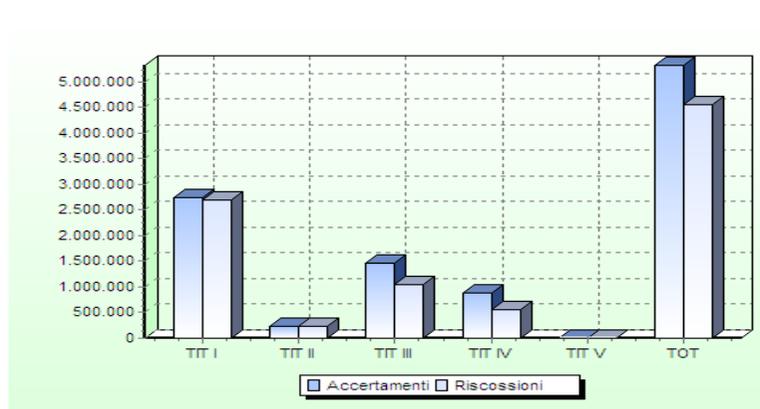
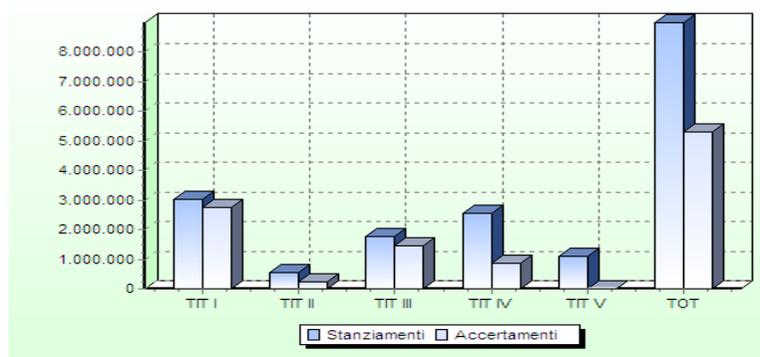
A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	3.043.511,38	2.738.039,41	89,96
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	554.445,61	238.023,75	42,93
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.750.796,23	1.461.729,54	83,49
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	2.549.394,07	877.421,89	34,42
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	1.100.000,00	0,00	0,00
TOTALE	8.998.147,29	5.315.214,59	59,07

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	2.738.039,41	2.692.444,87	98,33
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	238.023,75	238.023,75	100,00
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.461.729,54	1.043.675,87	71,40
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	877.421,89	566.923,31	64,61
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.315.214,59	4.541.067,80	85,44



3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), alla tassa sui servizi indivisibili, all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

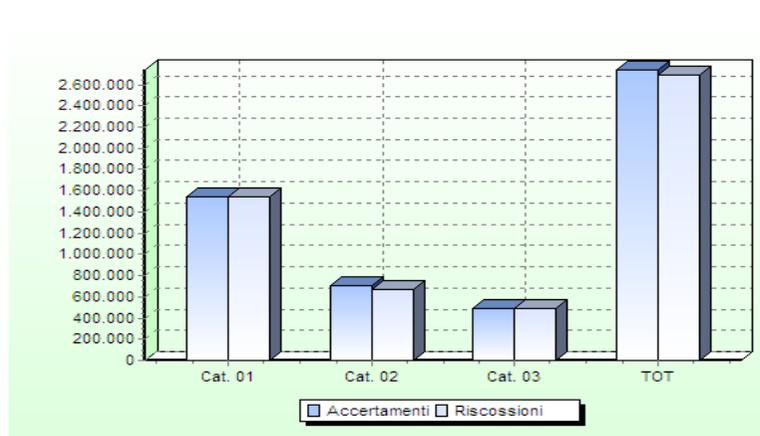
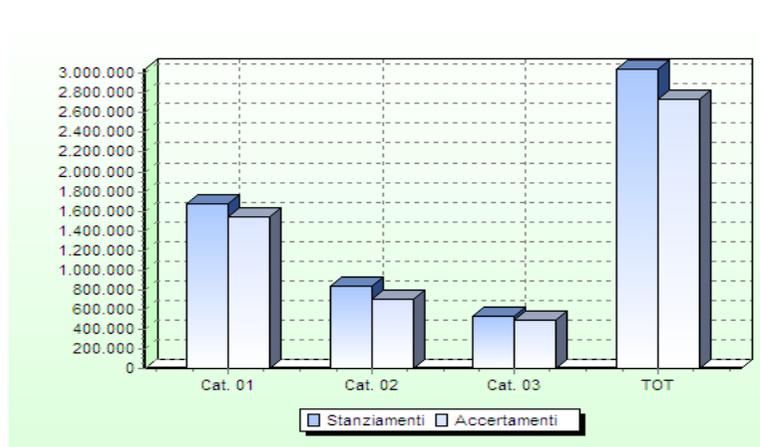
Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	1.669.057,58	1.540.648,62	92,31
Tasse (Categoria 2)	836.896,25	702.005,94	83,88
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	537.557,55	495.384,85	92,15
TOTALE	3.043.511,38	2.738.039,41	89,96

ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	1.540.648,62	1.540.410,88	99,98
Tasse (Categoria 2)	702.005,94	664.951,95	94,72
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	495.384,85	487.082,04	98,32
TOTALE	2.738.039,41	2.692.444,87	98,33



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Innanzitutto è d'uopo precisare che per le entrate tributarie riscosse in autoliquidazione dai contribuenti l'accertamento dell'entrata avviene sulla base dell'effettivo incasso. A tal fine sia per l'Imu che per la Tasi sono stati considerati gli incassi pervenuti entro i termini di predisposizione del rendiconto e imputati nel 2015. In particolare:

I.M.U.

L'imposta, originariamente prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 sul c.d. federalismo municipale, si caratterizzava nella prima formulazione dalla esclusione dal suo campo di applicazione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. A causa delle note difficoltà della finanza pubblica, con la L. n. 214/2011 di conversione del D.L. n. 201/2011, se ne dispose l'anticipazione rispetto al 2014 dell'entrata in vigore, seppur in forma "sperimentale", estendendone l'applicazione anche all'abitazione principale ed alle relative pertinenze. La Legge di stabilità 2014 pone fine al carattere sperimentale del tributo il quale, sulla base delle previsioni dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, diviene la versione permanente ripristinando, nel contempo, l'esclusione per l'abitazione principale.

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2015, detratto della quota del Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta direttamente dallo Stato, è stato pari a € 807.206,22, con una diminuzione di euro 2.043,02 rispetto alla previsione per IMU definitiva 2015 di euro 809.249,24. Nella parte spese è stata impegnata la somma di € 4.000,00 per eventuali rimborsi di Ici di anni precedenti.

T.A.S.I.

Per tutto l'anno 2015 è stata estesa la possibilità di applicare la maggiorazione TASI: l'aliquota di tale maggiorazione, detta anche superTasi, è pari allo 0.8 per mille. Per tutto il 2015 i comuni hanno potuto scegliere di applicare la maggiorazione solo sull'abitazione principale portando l'aliquota massima al 3,3 per mille oppure tutta sugli altri immobili, salendo all'11,4 per mille. In alternativa è facoltà del comune di ripartire l'aumento dello 0.8 per mille tra l'abitazione principale e gli altri immobili.

La disciplina vigente nel 2015 ha consentito pertanto di aumentare ulteriormente il gettito del carico tributario sugli immobili diversi dalle abitazioni principali (secondo case, negozi, capannoni industriali, alberghi, uffici, centri commerciali, ecc.) fino al raggiungimento del limite complessivo combinato fra IMU e TASI dell'11,4 per mille.

Nel nostro comune il sistema tariffario TASI per l'anno 2015 prevede le seguenti aliquote:

- immobili destinati ad abitazione principale, ovvero sia il fabbricato iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore – *nell'accezione I.M.U. (titolare del diritto di proprietà o esclusivamente altro diritto reale quali l'usufrutto, abitazione, ...)* – e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente: *1,8 per mille.*
- pertinenze dell'abitazione principale – *nell'accezione I.M.U. e quindi una per categoria catastale C2, C6, C7, nel numero massimo di tre* – anche se iscritte in catasto unitamente all'unità a uso abitativo: *1,8 per mille.*
- immobili categoria D10 e strumentali all'attività agricola: *1 per mille.*
- ogni altro fabbricato che non costituisca abitazione principale (e pertinenza) del proprietario dell'immobile o titolare di altro diritto reale su di esso o fabbricato strumentale all'att.agr.: 0 per mille.
- immobili di categoria A10: 0 per mille.
- immobili gruppo B e D (con esclusione categoria D10): 0 per mille.
- immobili categoria C1, C3, C4 e C5: 0 per mille.
- aree fabbricabili: 0 per mille.
- non è stata introdotta alcuna detrazione d'imposta

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 375.000,00 ed è stata accertata per euro 350.082,81 interamente riscossa.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: l'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

L'imposta di pubblicità per il Comune di Soave è un servizio dato in concessione a ditta esterna che, come previsto da apposita convenzione, provvede a versare un canone all'ente.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

Il Consiglio dell'ente, con proprio regolamento, ha disposto le aliquote dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 con aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef:

Fino a euro 15.000,00	0,30
Oltre euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00	0,40
Oltre euro 28.000,00 e fino a euro 55.000,00	0,60
Oltre euro 55.000,00 e fino a euro 75.000,00	0,70
oltre a euro 75.000,00	0,75

con soglia di esenzione che riflette quella minima di legge per cui essa è valevole per redditi imponibili fino a € 7.500,00, fermo restando che al di sopra di detto limite, l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile (art. 1, c. 11 del D.L.138/2011). La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2015 è stata disposta sulla base di informazioni e stime fornite da parte del Ministero dell'Interno su anni precedenti, pertanto nell'anno 2015 si è proceduto all'accertamento della somma basandosi su dette comunicazioni.

Il gettito complessivo accertato nell'anno 2015 è stato di euro 347.737,44 interamente riscosso.

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014 in sostituzione della TARES.

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Il gettito complessivo accertato nell'anno 2015 è stato di euro 700.629,53 riscosso per euro 663.575,54.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a euro € 703.163,78 ed è stata accertata per 700.629,53 e riscossa per euro 663.575,54.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il Fondo di solidarietà, introdotto dall'art. 1 comma 380 della Legge n. 228/2012, ha sostituito nell'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio .

La previsione definitiva (comunicataci attraverso il sistema dei trasferimenti del Ministero dell'interno - Finanza Locale) nel bilancio 2015 è pari a euro 492.693,85 ed è stata accertata per lo stesso importo e riscossa per euro 484.391,04.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: Le pubbliche affissioni per il Comune di Soave è un servizio dato in concessione a ditta esterna che, come previsto da apposita convenzione, provvede a versare un canone all'ente.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

Per le entrate del Titolo II valgono le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

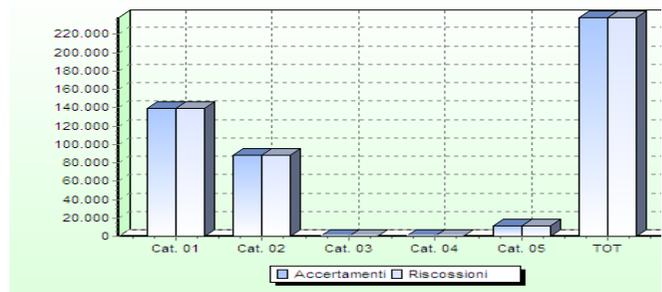
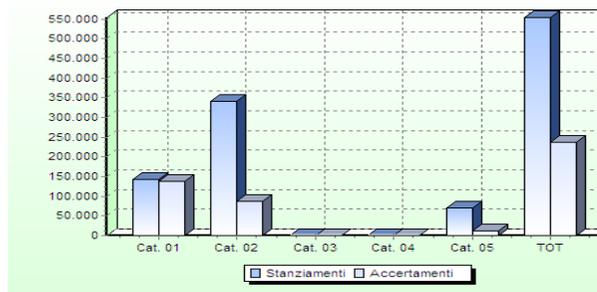
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	142.404,00	138.932,55	97,56
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	341.914,50	87.948,96	25,72
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	70.127,11	11.142,24	15,89
TOTALE	554.445,61	238.023,75	42,93

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	138.932,55	138.932,55	100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	87.948,96	87.948,96	100,00
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	11.142,24	11.142,24	100,00
TOTALE	238.023,75	238.023,75	100,00



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

TRASFERIMENTI DALLO STATO: Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2015, l'ente ha proceduto ad accertare:

- altri trasferimenti non fiscalizzati per euro 1.764,49
- fondo sviluppo investimenti per euro 57.542,44
- altri trasferimenti per euro 3.683,74
- trasferimenti correnti - minor gettito IMU per euro 77.706,37

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

- contributo diritti allo studio, borse di studio euro 3.961,24
- contributi Assegno di cura-impegnativa di cura domiciliare (ICD) euro 71.723,72
- contributi per affidi – strutture tutelari euro 11.364,00
- altri contributi euro 900,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO: Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

- Provincia: Contributo Minori riconosciuti da un solo genitore euro 10.280,00
- ISTAT: Contributi per censimenti e altre statistiche euro 862,24

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

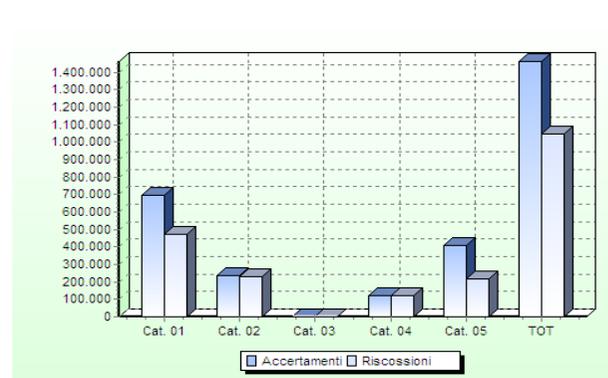
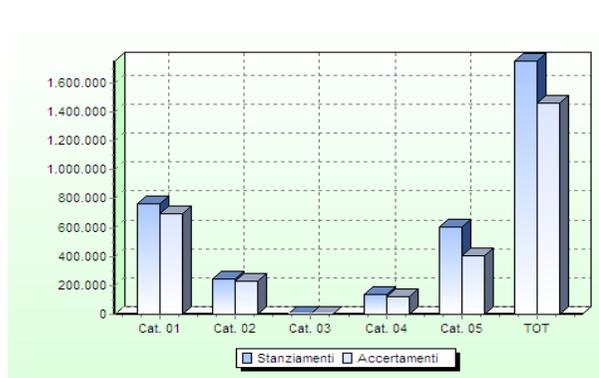
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	766.079,65	696.723,77	90,95
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	242.533,61	233.070,09	96,10
Proventi finanziari (Categoria 3)	1.757,87	283,64	16,14
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	140.000,00	124.330,00	88,81
Proventi diversi (Categoria 5)	600.425,10	407.322,04	67,84
TOTALE	1.750.796,23	1.461.729,54	83,49

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	696.723,77	472.031,39	67,75
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	233.070,09	230.560,09	98,92
Proventi finanziari (Categoria 3)	283,64	283,64	100,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	124.330,00	124.330,00	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	407.322,04	216.470,75	53,14
TOTALE	1.461.729,54	1.043.675,87	71,40



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI:

DIRITTI DI SEGRETERIA/TECNICI/CARTE D'IDENTITA': la previsione definitiva nel 2015 è pari a euro 33.000,00 ed è stata accertata per euro 30.193,32 determinando un minor gettito di euro 2.806,68.

SANZIONI AMMINISTRATIVE: la previsione definitiva 2015 è pari a euro 15.592,57 ed è stata accertata per euro 15.515,09 con un minor gettito di euro 81,48.

SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208): la previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a euro 80.733,46 ed è stata accertata per euro 85.133,17 determinando un maggior gettito di euro 4.399,71.

PROVENTI PARCHEGGIO AREA CAMPER: la previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a 11.000,00 ed è stata accertata per 10.313,00 determinando un minor gettito di euro 687,00.

PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI E ILLUMINAZIONE SEPOLTURE: la previsione definitiva nel 2015 è pari a euro 50.400,00 ed accertata per 43.572,94 determinando un minor gettito di 6.827,06.

PROVENTI SERVIZI TRASPORTO SCOLASTICO: la previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a euro 41.500,00 ed accertata per 38.564,50 per un minor gettito di euro 2.935,50.

PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI: la previsione definitiva nel 2015 è pari a euro 20.500,00 ed è stata accertata per euro 16.330,00 determinando un minor gettito di euro 4.170,00.

PROVENTI VETTORIAMENTO GASDOTTO: la previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a euro 367.553,34 ed è stata accertata per euro 345.277,48 determinando un minor gettito di euro 22.275,86.

Proventi da raccolta differenziata - CONAI e ferro: la previsione definitiva nel 2015 è pari a euro 113.776,31 ed è stata accertata per euro 103.526,91 determinando un minor gettito di euro 10.249,40.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE: la voce contenuta nella categoria 2 riporta gli accertamenti derivanti da fitti di fabbricati (Enoteca "il Drago", Caserma Carabinieri, ecc.), da fitti di aree (impianti telefonia), canoni derivanti dall'occupazione di spazi e aree pubbliche (cosap) e proventi per l'utilizzo delle sale civiche.

FITTI FABBRICATI/AREE/CASERMA CARABINIERI: la previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a euro 161.540,86 ed accertata per euro 168.700,90 determinando un maggior gettito di euro 7.160,04.

COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche): la previsione definitiva nel 2015 è pari a euro 76.492,75 ed per euro 60.629,19 determinando un minor gettito di euro 15.863,56.

UTILIZZO SALE CIVICHE: la previsione definitiva nel 2015 è pari a euro 4.500,00 ed è stata accertata per euro 3.740,00 determinando un minor gettito di euro 760,00.

INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI: la voce contenuta nella categoria 3 riporta gli accertamenti derivanti da interessi (tesoreria, banca d'Italia e altri): la previsione definitiva nel 2015 è pari a euro 1.757,87 ed accertata per euro 283,64 determinando un minor gettito di euro 1.474,23.

UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA': la voce contenuta nella categoria 4 riporta gli utili da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società. Nel corso dell'anno 2015 la Società UNI.CO.G.E. S.r.l. ha distribuito utili per l'importo di euro 124.330,00.

ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE-PROVENTI DIVERSI: la voce contenuta nella cat.5 riporta gli accertamenti derivanti da concorso nelle spese da enti e privati per:

PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI: la previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a euro 30.000,00 ed è stata accertata per euro 20.465,10 con un minor gettito di euro 9.534,90.

RIMBORSO SPESE RISCALDAMENTO ISTITUTO ALBERGHIERI: la previsione definitiva nel 2015 è pari a euro 24.832,88 nel corso dell'esercizio si è provveduto all'effettuazione dei conteggi da parte dell'ufficio tecnico e dell'uff.provinciale relativa al rimborso degli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015, per un accertamento totale di euro 21.622,01 determinando un minore gettito di euro 3.210,87.

RIMBORSO EMOLUMENTI CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE: la previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a euro 27.021,39 ed è stata accertata per euro 27.353,15 determinando un maggior gettito di euro 331,76.

CONCORSO SPESE SERVIZI DOMICILIARI: la previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a euro 8.000,00 ed accertata per euro 4.354,38 con un minor gettito di euro 3.645,62.

RIMBORSO EMOLUMENTI PERSONALE COMANDATO CASA DI RIPOSO: la previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a euro 148.287,35 ed è stata accertata per euro 150.246,24 determinando un maggior gettito di euro 1.958,89.

PROVENTI DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA MEDIA: la previsione definitiva nel 2015 è pari a euro 22.010,64 ed è stata accertata per 22.127,71 determinando un maggior gettito di 117,07.

CONTRIBUTI, CONCORSO SPESE, RIMBORSI DA SOGGETTI DIVERSI: la previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a euro 80.000,00 ed è stata accertata per euro 19.089,52 determinando un minor gettito di euro 60.910,48.

INTROITI E RIMBORSI DIVERSI: la previsione definitiva nel 2015 è pari a euro 75.099,97 ed è stata accertata per euro 3.572,43 determinando un minor gettito di euro 71.527,54.

RIMBORSO RATE MUTUI CDP DA ACQUE VERONESI-AATO: la previsione definitiva nel 2015 è pari a euro 138.491,40 ed è stata accertata per 138.491,50 determinando un maggior gettito di 0,10.

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

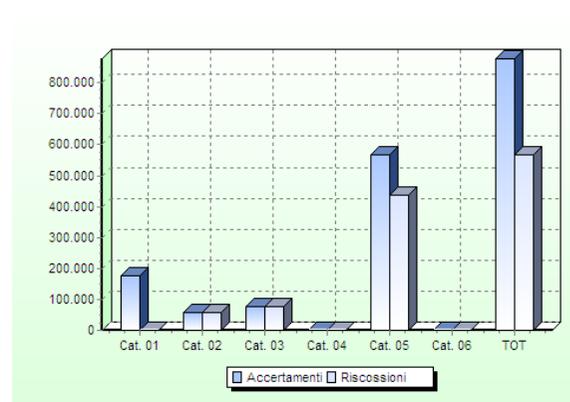
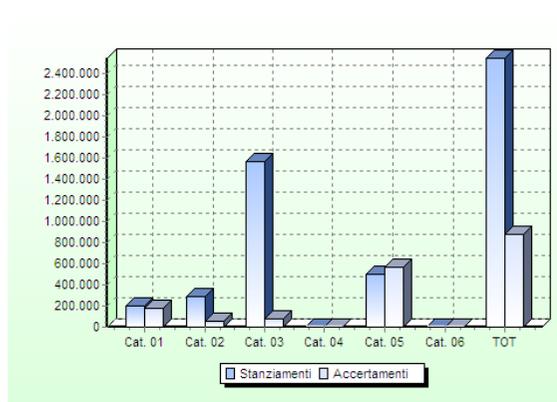
La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	198.000,00	178.001,00	89,90
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	285.123,70	55.623,70	19,51
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.570.596,97	76.229,19	4,85
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	495.673,40	567.568,00	114,50
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.549.394,07	877.421,89	34,42

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	178.001,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	55.623,70	55.623,70	100,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	76.229,19	76.229,19	100,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	567.568,00	435.070,42	76,66
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	877.421,89	566.923,31	64,61



I principali trasferimenti di questo Titolo sono riportati nella tabella che segue:

risorsa	Descrizione	Importo
4.01.1100-1120-1130-1140-1150-1180	Alienazione: di beni mobili e attrezzature e oggetti fuori uso; di aree, terreni concessioni diritti patrimoniali e beni patrimoniali diversi	178.001,00
4.02.1250	Contributi dallo Stato: rimborso costi sostenuti per alluvione	55.623,70
4.03.1321-1347	Contributi dalla Regione: messa in sicurezza cinta muraria e ammodernamento struttura viaria	76.229,19
4.05.1510	Proventi da concessioni edilizie: costo di costruzione	74.920,96
4.05.1520-1530	Proventi da concessioni edilizie: urbaniz. primaria e secondaria	113.929,85
4.05.1550	Proventi da coltivazione cave	7.556,95
4.05.1552	Proventi da concessioni edilizie: monetizzazione aree	58.710,73
4.05.1570-1575-1580-1580	Proventi da sanzioni ambientali e abusi edilizi	143.587,95
4.05.1586	Rimborso da ulss residenza sanitaria assistita	168.786,43

3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;
- b) ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;
- c) assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.

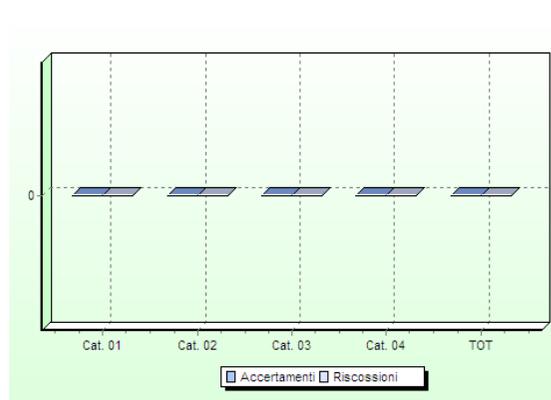
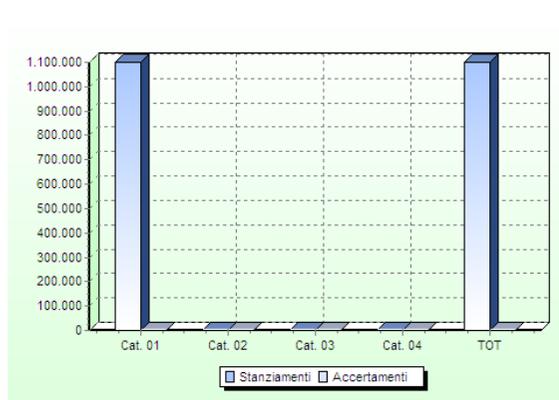
Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	1.100.000,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.100.000,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2015 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riagggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

- a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.
- b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.
- c) Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.
- d) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.
- e) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2015 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	3.222.552,75	1.692.968,79	1.591.217,25
GIUSTIZIA	1.500,00	26,84	26,84
POLIZIA LOCALE	131.762,69	118.673,95	115.377,81
ISTRUZIONE PUBBLICA	366.707,66	316.792,27	243.827,96
CULTURA E BENI CULTURALI	139.637,57	122.589,41	100.591,20
SPORT E RICREAZIONE	140.184,53	129.670,01	127.339,23
TURISMO	48.550,00	48.545,00	41.045,00
VIABILITA' E TRASPORTI	468.438,30	348.285,06	276.057,28
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.136.501,23	1.034.522,35	909.258,76
SETTORE SOCIALE	1.178.316,75	835.584,51	754.411,32
SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Programma Investimenti	2.748.713,02	456.578,81	413.259,58
Totale programmazione	9.582.864,50	5.104.237,00	4.572.412,23

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**FINALITA' CONSEGUITE**

Il programma ha assicurato il mantenimento dei livelli e standard qualitativi nella gestione di tutti i servizi dell'ente, ottenendo elevati livelli di flessibilità adeguando la struttura alle nuove esigenze gestionali derivanti dalle continue modifiche legislative, rispondendo con sollecitudine alle necessità tecniche ed organizzative derivanti, anche, dal decentramento amministrativo di funzioni e servizi. Sinteticamente in questo programma sono contenute tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del Titolo I del Bilancio: Organi istituzionali, partecipazione e decentramento; Segreteria generale, personale e organizzazione; Gestione economico finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; Gestione dei beni demaniali e patrimoniali; Ufficio tecnico; Anagrafe, stato civile, elettorale e servizio statistico; Altri servizi generali.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

La maggiore efficienza dei servizi nella realizzazione dei compiti istituzionali e la migliore risposta all'esterno si è dimostrata coerente con la programmazione iniziale.

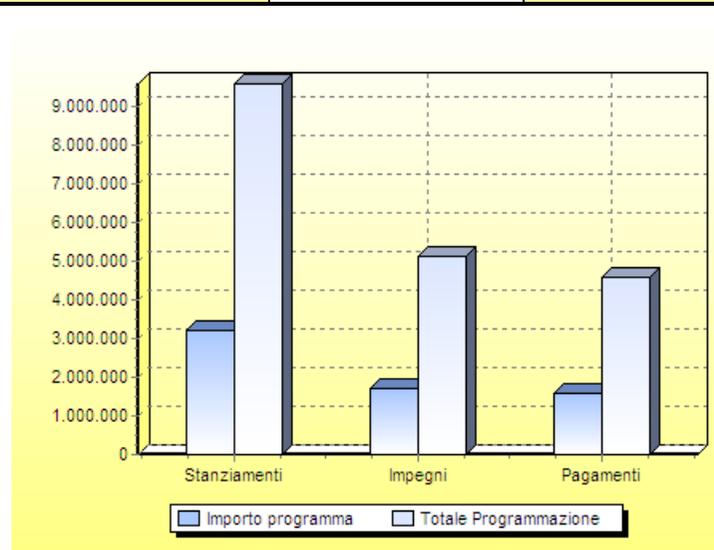
RISORSE UTILIZZATE

Le risorse umane utilizzate sono quelle che nella dotazione dell'ente risultano associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle che risultano in dotazione ai servizi.

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	3.222.552,75	9.582.864,50	33,63
IMPEGNI	1.692.968,79	5.104.237,00	33,17
PAGAMENTI	1.591.217,25	4.572.412,23	34,80

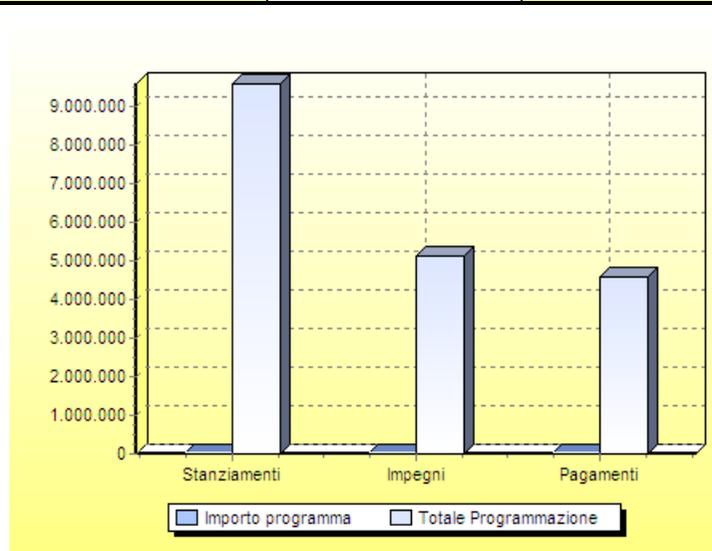
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.914.135,50	1.484.551,54	1.382.800,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	1.308.417,25	208.417,25	208.417,25
di cui - Anticipazioni di cassa	1.100.000,00	0,00	0,00
- Altri rimborsi	208.417,25	0,00	0,00



Programma : GIUSTIZIA
<i>FINALITA' CONSEGUITE</i>
Il programma ha assicurato la regolare gestione della manutenzione per il normale funzionamento della Caserma dei Carabinieri nel territorio dell'ente. Sinteticamente in questo programma sono contenute tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 02 del Titolo I del Bilancio: Caserma Carabinieri.
<i>COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE</i>
La maggiore efficienza dei servizi nella realizzazione dei compiti istituzionali e la migliore risposta all'esterno si è dimostrata coerente con la programmazione iniziale.
<i>RISORSE UTILIZZATE</i>
Le risorse strumentali utilizzate sono quelle che risultano in dotazione ai servizi.

GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.500,00	9.582.864,50	0,02
IMPEGNI	26,84	5.104.237,00	0,00
PAGAMENTI	26,84	4.572.412,23	0,00

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.500,00	26,84	26,84
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma : POLIZIA LOCALE**FINALITA' CONSEGUITE**

Il programma ha garantito un sufficiente controllo del territorio sulle attività inerenti la polizia municipale, la polizia commerciale e la polizia amministrativa, in relazione anche alle esigenze dei cittadini.

Sinteticamente in questo programma sono contenute tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 03 del Titolo I del Bilancio: Polizia municipale; Polizia commerciale; Polizia amministrativa.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

L'adeguata efficienza dei servizi e l'attività effettuata nel corso dell'esercizio si è dimostrata coerente con la programmazione iniziale.

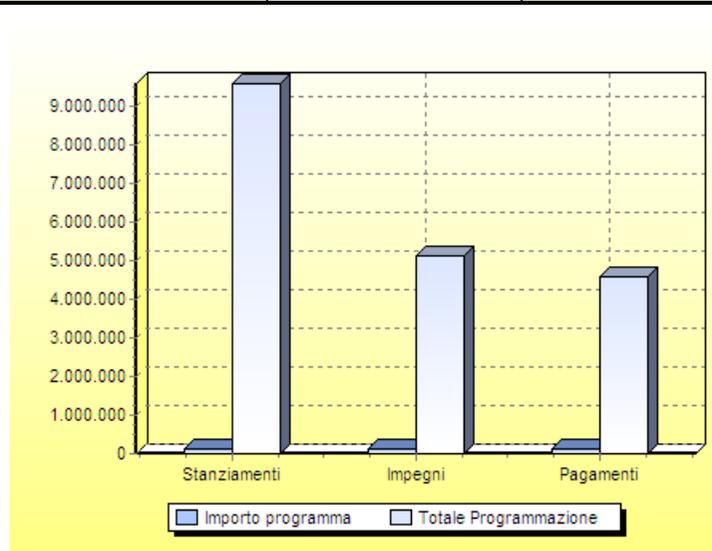
RISORSE UTILIZZATE

Le risorse umane utilizzate sono quelle che nella dotazione dell'ente risultano associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle che risultano in dotazione ai servizi.

POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	131.762,69	9.582.864,50	1,37
IMPEGNI	118.673,95	5.104.237,00	2,33
PAGAMENTI	115.377,81	4.572.412,23	2,52

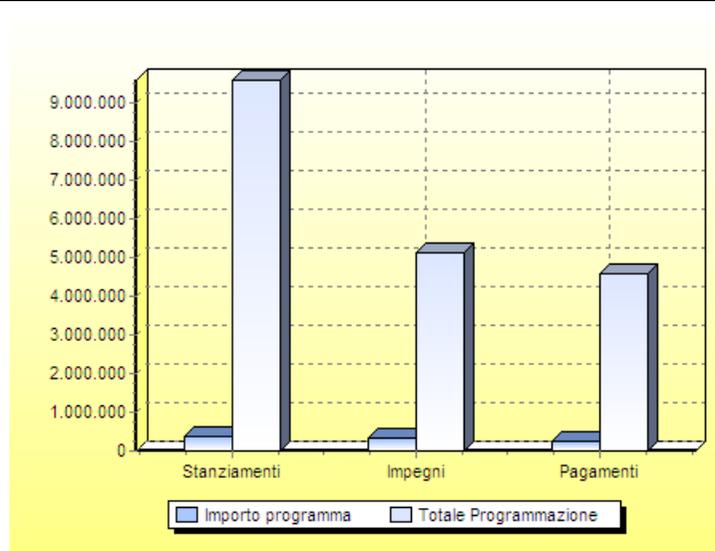
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	131.762,69	118.673,95	115.377,81
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA
FINALITA' CONSEGUITE
Il programma ha assicurato il regolare funzionamento delle attività e dei servizi diretti e indiretti, necessari ed indispensabili per l'istruzione della popolazione del territorio comunale. Sinteticamente in questo programma sono contenute tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 04 del Titolo I del Bilancio: Scuola materna; Istruzione elementare; Istruzione media.
COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE
L'adeguata efficienza dei servizi e l'attività effettuata nel corso dell'esercizio si è dimostrata coerente con la programmazione iniziale.
RISORSE UTILIZZATE
Le risorse strumentali utilizzate sono quelle che risultano in dotazione ai servizi.

ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	366.707,66	9.582.864,50	3,83
IMPEGNI	316.792,27	5.104.237,00	6,21
PAGAMENTI	243.827,96	4.572.412,23	5,33

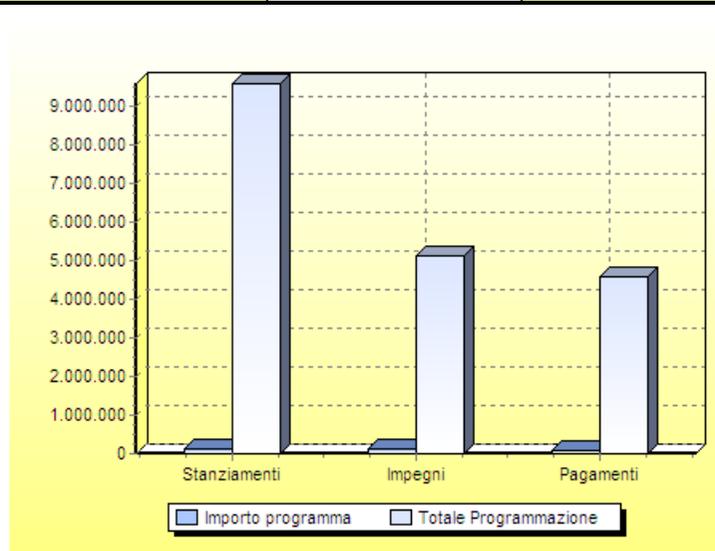
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	366.707,66	316.792,27	243.827,96
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma : CULTURA E BENI CULTURALI
FINALITA' CONSEGUITE
Il programma si è dimostrato sufficientemente adeguato, aumentando la partecipazione della popolazione nelle iniziative culturali con il coinvolgimento anche della associazioni culturali presenti sul territorio, garantendo che tali attività fossero rivolte alle varie fasce d'età. Sinteticamente in questo programma sono contenute tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 05 del Titolo I del Bilancio: Biblioteca, musei e pinacoteche; Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.
COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE
L'attività effettuata nel corso dell'esercizio si è dimostrata coerente con la programmazione iniziale.
RISORSE UTILIZZATE
Le risorse umane utilizzate sono quelle che nella dotazione dell'ente risultano associate ai corrispondenti servizi. Le risorse strumentali utilizzate sono quelle che risultano in dotazione ai servizi.

CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	139.637,57	9.582.864,50	1,46
IMPEGNI	122.589,41	5.104.237,00	2,40
PAGAMENTI	100.591,20	4.572.412,23	2,20

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	139.637,57	122.589,41	100.591,20
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma : SPORT E RICREAZIONE**FINALITA' CONSEGUITE**

Il programma ha sufficientemente soddisfatto le esigenze dei cittadini e delle associazioni presenti sul territorio, fornendo tutte quelle attività dirette al funzionamento degli impianti sportivi e alla promozione dello sport a livello amatoriale. Con particolare attenzione all'educazione , all'uso del tempo libero e all'attività fisica anche attraverso altre associazioni senza scopo di lucro, presenti sul territorio.

Sinteticamente in questo programma sono contenute tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 06 del Titolo I del Bilancio: Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti; Manifestazioni diverse nel settore sportivi e ricreativo.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

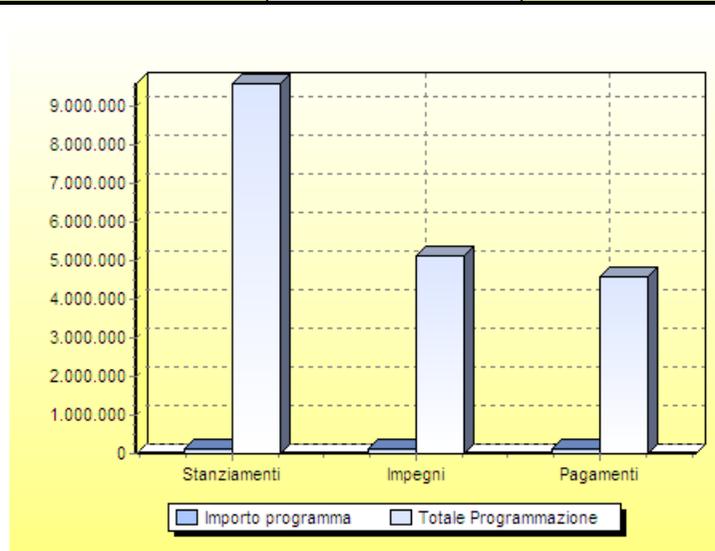
L'attività effettuata nel corso dell'esercizio si è dimostrata coerente con la programmazione iniziale.

RISORSE UTILIZZATE

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle che risultano in dotazione ai servizi.

SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	140.184,53	9.582.864,50	1,46
IMPEGNI	129.670,01	5.104.237,00	2,54
PAGAMENTI	127.339,23	4.572.412,23	2,78

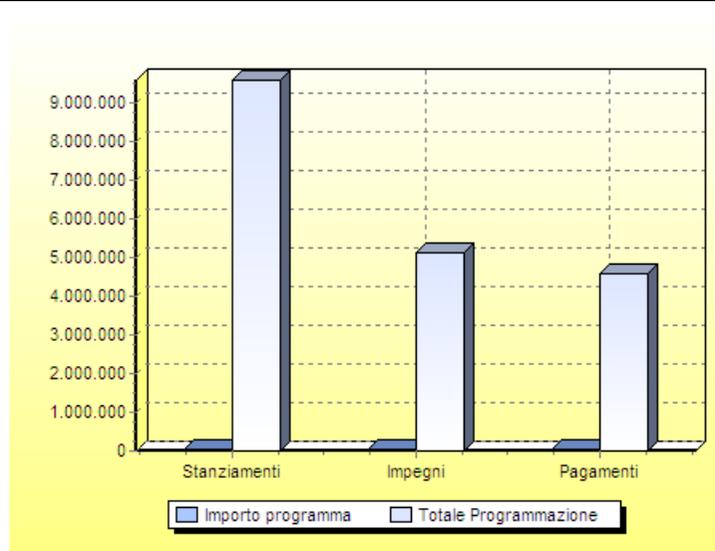
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	140.184,53	129.670,01	127.339,23
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma : TURISMO
FINALITA' CONSEGUITE
Il programma si è dimostrato adeguato per la realizzazione di iniziative e manifestazioni direttamente e attraverso altre associazioni senza scopo di lucro, aumentando la valorizzazione degli elementi caratteristici del territorio. Sinteticamente in questo programma sono contenute tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 07 del Titolo I del Bilancio: Servizi turistici; Manifestazioni turistiche.
COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE
L'attività effettuata nel corso dell'esercizio si è dimostrata coerente con la programmazione iniziale.
RISORSE UTILIZZATE
Le risorse strumentali utilizzate sono quelle che risultano in dotazione ai servizi.

TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	48.550,00	9.582.864,50	0,51
IMPEGNI	48.545,00	5.104.237,00	0,95
PAGAMENTI	41.045,00	4.572.412,23	0,90

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	48.550,00	48.545,00	41.045,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma : VIABILITA' E TRASPORTI**FINALITA' CONSEGUITE**

Il programma ha assicurato la manutenzione delle strade comunali, dell'illuminazione pubblica, della toponomastica e della segnaletica. Inoltre nello svolgimento dell'attività si è tenuto conto nella pianificazione stradale alla compatibilità con gli altri strumenti urbanistici dell'ente.

Sinteticamente in questo programma sono contenute tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 08 del Titolo I del Bilancio: Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi; Illuminazione pubblica e servizi connessi; Trasporti pubblici locali e servizi connessi.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

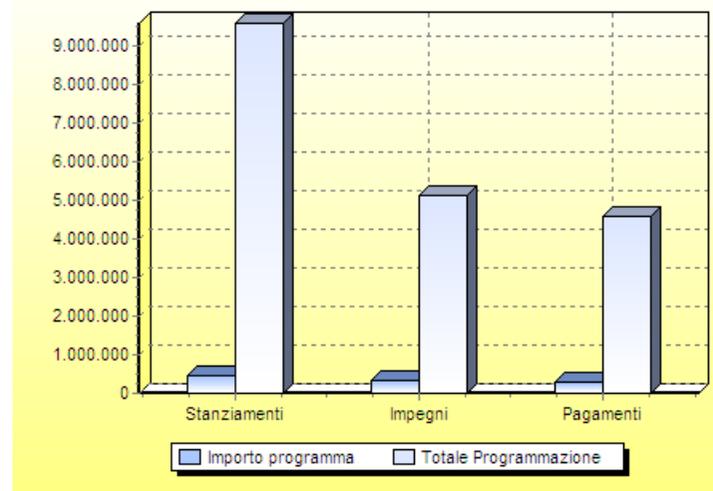
L'attività effettuata nel corso dell'esercizio si è dimostrata coerente con la programmazione iniziale.

RISORSE UTILIZZATE

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle che risultano in dotazione ai servizi.

VIABILITA' E TRASPORTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	468.438,30	9.582.864,50	4,89
IMPEGNI	348.285,06	5.104.237,00	6,82
PAGAMENTI	276.057,28	4.572.412,23	6,04

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	468.438,30	348.285,06	276.057,28
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**FINALITA' CONSEGUITE**

Il programma ha assicurato il funzionamento dei servizi rivolti allo svolgimento delle attività di pianificazione urbanistica in linea con le attuali tendenze ed esigenze, garantendo nello stesso tempo un adeguato livello, sia in termini di economicità che di qualità, dei servizi attivati.

Sinteticamente in questo programma sono contenute tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 09 del Titolo I del Bilancio: Urbanistica e gestione del territorio; Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico popolare; Servizio di protezione civile; Servizio smaltimento rifiuti; Parchi e servizi per la tutela del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

L'attività effettuata nel corso dell'esercizio si è dimostrata coerente con la programmazione iniziale.

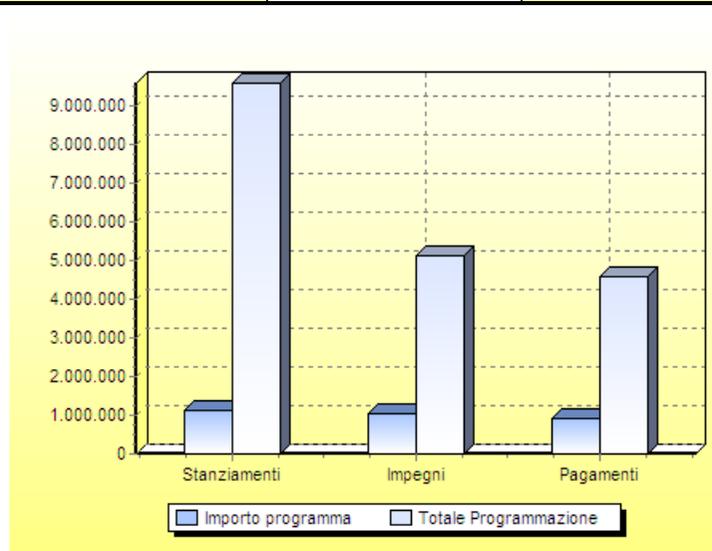
RISORSE UTILIZZATE

Le risorse umane utilizzate sono quelle che nella dotazione dell'ente risultano associate ai corrispondenti servizi.

Le risorse strumentali utilizzate sono quelle che risultano in dotazione ai servizi.

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.136.501,23	9.582.864,50	11,86
IMPEGNI	1.034.522,35	5.104.237,00	20,27
PAGAMENTI	909.258,76	4.572.412,23	19,89

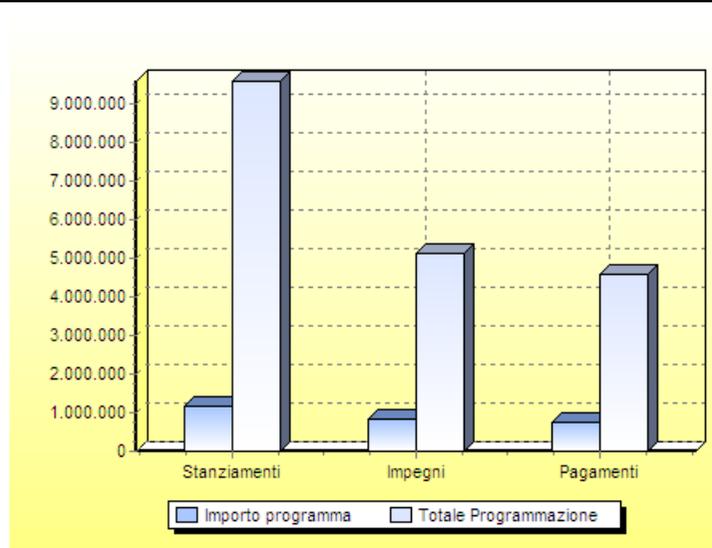
	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.136.501,23	1.034.522,35	909.258,76
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma : SETTORE SOCIALE
FINALITA' CONSEGUITE
Il programma ha assicurato attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'ente una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale, con particolare attenzione ai problemi della fasce sociali più deboli (terza età, minori, ecc.), al sostegno alle politiche familiari, al miglioramento del tenore e della qualità della vita sostenendo le famiglie maggiormente disagiate. Sinteticamente in questo programma sono contenute tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 10 del Titolo I del Bilancio: Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori; Servizi di prevenzione e riabilitazione; Strutture residenziali e di ricovero per anziani; Assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona; Servizio necroscopico e cimiteriale.
COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE
L'attività effettuata nel corso dell'esercizio si è dimostrata coerente con la programmazione iniziale.
RISORSE UTILIZZATE
Le risorse umane utilizzate sono quelle che nella dotazione dell'ente risultano associate ai corrispondenti servizi. Le risorse strumentali utilizzate sono quelle che risultano in dotazione ai servizi.

SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	1.178.316,75	9.582.864,50	12,30
IMPEGNI	835.584,51	5.104.237,00	16,37
PAGAMENTI	754.411,32	4.572.412,23	16,50

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.178.316,75	835.584,51	754.411,32
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma : Programma Investimenti
<i>FINALITA' CONSEGUITE</i>
Il programma ha assicurato solo in parte il mantenimento delle scelte programmate in merito ai lavori pubblici, poichè i vincoli imposti dal Patto di stabilità interno hanno pesantemente vincolato ad effettuare solo quei lavori che risultavano finanziati con gli introiti annuali derivanti dal Titolo IV delle entrate.
<i>COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE</i>
L'attività effettuata nel corso dell'esercizio si è dimostrata insufficiente con la programmazione iniziale, peraltro tale programmazione ha subito continue modifiche nel corso dell'esercizio per gli effetti imposti dal Patto di stabilità interno.
<i>RISORSE UTILIZZATE</i>
Le risorse umane utilizzate sono quelle che nella dotazione dell'ente risultano associate ai corrispondenti servizi. Le risorse strumentali utilizzate sono quelle che risultano in dotazione ai servizi.

Programma Investimenti	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	2.748.713,02	9.582.864,50	28,68
IMPEGNI	456.578,81	5.104.237,00	8,95
PAGAMENTI	413.259,58	4.572.412,23	9,04

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	2.748.713,02	456.578,81	413.259,58
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

